

SAVONA: LE PRESTAZIONI RISALGONO AL 2016

Ticket non pagati dall'Asl 14 mila cartelle

Prestazioni sanitarie non pagate per migliaia di euro. Nel mirino dell'Asl finiscono i furbetti della sanità, che hanno autocertificato esenzioni per prestazioni specialistiche e farmaceutiche, pur non avendone titolo. Le contestazioni sono ben 14.263: di queste 12.763 sono cartelle che Asl ha già inoltrato in passato con l'obiettivo di recuperare l'importo dei ticket non pagati tra il 2016 e il 2018. Altre 1.500 partiranno a stretto gi-



Il Pronto soccorso di Savona

ro, visto che l'azienda ha esteso i controlli per tentare di riscuotere anche i crediti relativi al 2019. Solo per quest'ultima tranche di notifiche l'Asl ha messo a bilancio una spesa di oltre 8 mila euro (8.820,00 iva compresa). Le verifiche sono un obbligo di legge, ma l'operazione è complessa oltre che singolare: il problema nasce dal fatto che gran parte dei verbali relativi agli anni scorsi non sono neppure arrivati nella cassetta della posta degli utenti che non avevano pagato il ticket, visto che gli indirizzi erano sbagliati. I dettagli emergono dalla delibera pubblicata ieri e con la quale Asl spiega l'operazione di recupero: «Per gli anni 2017 e 2018 sono stati inviati 9.263 verbali di contesta-

zione e violazione amministrativa, ma 600 non sono arrivati a destinazione per errori relativi agli indirizzi. Per il 2016-2017 sono state spedite 3.500 ordinanze di ingiunzione, delle quali 500 non pervenute a destinazione sempre a causa degli indirizzi errati dei destinatari, anche in considerazione delle variazioni demografiche intervenute nel lasso di tempo preso in esame». Ora la "palla" passerà ai Comuni: sono 1.100 le prestazioni ancora da saldare, pertanto Asl invierà la documentazione ai singoli Comuni con la speranza di riuscire a risalire agli utenti che hanno beneficiato del servizio senza corrispondere il ticket. —

L. B.